



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'istruzione e del merito
(di seguito denominato MIM)

e

Unione delle Camere Penali Italiane
(di seguito denominata UCPI)

“Agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale”

VISTO

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e successive modifiche;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della legge n. 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e, in particolare, l'articolo 1 che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze riguardanti “Cittadinanza e Costituzione” e la relativa C.M. n. 86 del 2010 di attuazione dello stesso;
- la legge 31 dicembre 2012 n.247 recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, e in particolare gli artt. 9 e 29, comma 1, lett. e), nonché i regolamenti di attuazione del Consiglio nazionale forense (CNF) e del Ministero della Giustizia;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- i decreti legislativi attuativi della legge n. 107/2015 del 13 aprile 2017 e, in particolare, i nn. 61 e 62 inerenti, rispettivamente “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il Protocollo d'intesa MIUR – UCPI stipulato il 6 ottobre 2017, di durata triennale, di cui le Parti ritengono opportuno il rinnovo, per i risultati conseguiti a seguito delle iniziative formative programmate e realizzate;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante: “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;
- le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica prot. n. 35 del 22 giugno 2020, adottate dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- l'atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell’Istruzione per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

PREMESSO CHE

Il MIM

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, teso, tra l’altro, a valorizzare il ruolo centrale dello studente nei processi di istruzione e formazione;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l’apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificati sul piano scientifico;
- sostiene le Istituzioni scolastiche autonome nell’esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;
- promuove nelle scuole l’educazione civica, nonché l’educazione alla legalità, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell’identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- promuove nei giovani l’esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione italiana, della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- intende offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento per predisporre un’offerta formativa che valorizzi l’educazione ai principi di democrazia, libertà e legalità della Costituzione italiana;

L’ UCPI

- ha tra i propri scopi statuari quello di “promuovere la conoscenza, la diffusione, la concreta realizzazione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale e del giusto ed equo processo penale in una società democratica” (art.2 lett. a) dello statuto UCPI, nonché l’obiettivo di “promuovere gli studi e le iniziative culturali e politiche volti a migliorare la giustizia penale, a sostenere le riforme dell’ordinamento giudiziario aderenti alle esigenze della collettività e a garantire l’indipendenza e l’autonomia della giurisdizione” (art.2 lett. d) dello statuto UCPI;
- svolge un’attività di formazione specifica per i difensori di ufficio, in parallelo ai consigli degli ordini degli avvocati;
- con provvedimento del CNF (Consiglio Nazionale Forense) adottato ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lett. b), del regolamento dell’11 aprile 2013 recante “Norme per l’istituzione e le modalità di tenuta dell’elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative” è stata inserita nell’elenco delle associazioni forensi maggiormente

- rappresentative di cui all'art. 35 comma 1 lett. s) della legge 31 dicembre 2012 n.247;
- considera fondamentale una positiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche, al fine di contribuire a rendere efficace il sistema formativo in tema di legalità al servizio della crescita dei ragazzi;
 - è disponibile a collaborare con le Istituzioni scolastiche costruendo percorsi educativi e di formazione giuridica;
 - con le singole Camere penali contribuisce alla formazione degli studenti con accordi e iniziative;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

1. Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il MIM e l'UCPI si impegnano, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali e dei principi di autonomia scolastica delle scuole di ogni ordine e grado, ad agevolare la formazione giuridica e l'orientamento scolastico e professionale delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie. In particolare, il presente Protocollo d'intesa sancisce la volontà delle parti di attivare una progettazione congiunta volta all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso specifici moduli tematici sui temi del diritto e della legalità.

2. Con questi intenti, le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione e di confronto, al fine di promuovere e realizzare interventi formativi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione e di approfondimento sulle tematiche indicate.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Il MIM si impegna a:

1. diffondere presso gli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, a tutte le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il presente Protocollo d'intesa affinché le medesime, nell'ambito della propria flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, possano integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da UCPI.
2. favorire la diffusione, nel mondo della scuola, dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la UCPI;

L'UCPI si impegna a:

1. contribuire con modalità concordate alla formazione degli studenti, attraverso incontri sul tema della legalità e dei principi costituzionali della difesa, presso le scuole secondarie di secondo grado;

2. agevolare la conoscenza degli studenti sulla conformazione del sistema costituzionale, integrato dalle norme CEDU, relativamente ai diritti inviolabili, alla giurisdizione e al diritto, nell'ottica del giusto processo;
3. mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche le migliori professionalità delle quali dispone, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Protocollo;
4. consentire la partecipazione degli studenti ad incontri, progetti, lezioni e stage su temi riguardanti i principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico;
5. far pervenire alle istituzioni competenti progetti da svolgere all'interno delle scuole, anche in cooperazione con le associazioni dei genitori, relativamente ai temi di cui al punto precedente;
6. sensibilizzare gli studenti alla consapevolezza del valore della legalità e al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendo il libero scambio di idee, in un'ottica costruttiva di progresso, garantendo un'informazione giuridica corretta e chiara.

Il MIM e l'UCPI si impegnano a garantire la massima diffusione del presente Protocollo d'intesa, delle attività organizzate, delle opportunità informative e formative realizzate a livello nazionale e territoriale.

Articolo 3 **(Comitato paritetico)**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, potrà essere costituito, a cura della Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico-Ufficio III, un Comitato paritetico, coordinato da un rappresentante del MIM.

In caso di eventuale costituzione, il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate. Il coordinatore del Comitato potrà invitare alle riunioni, anche su richiesta dei membri designati, esperti interni o esterni alle Parti, competenti per le materie previste all'ordine del giorno. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese.

Articolo 4 **(Gestione e organizzazione)**

L'Ufficio III della Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato di cui all'art.3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e attività realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5 **(Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo d'intesa, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Articolo 6
(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e non comporta alcun onere finanziario a carico del MIM.

Il MIM potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano circostanze modificative della situazione esistente all'atto della stipula del Protocollo d'intesa, ovvero qualora ne divenga impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Roma,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unione Camere Penali Italiane

Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione

Il Capo Dipartimento

Il Presidente

Stefano Versari

Avv. Gian Domenico Caiazza
